1 Sintesi

Nel presente progetto sono stati valutati e confrontati tra loro i dati sulle intossicazioni di Tox Info Suisse e dei centri di soccorso anti-intossicazione tedeschi. È risultato che Tox Info Suisse, in rapporto al numero di abitanti, ha ricevuto un numero di chiamate per incidenti con prodotti chimici del 70 per cento superiore a quelle del Giftinformationszentrum-Nord (centro di soccorso ant-intossicazione del Nord della Germania; GIZ-Nord). Il numero di casi di intossicazioni gravi è quasi doppio rispetto a quello del GIZ-Nord. Ciò va ricondotto, da un lato, al maggior numero di telefonate e, dall'altro, al fatto che al Tox Info Suisse, a differenza del GIZ-Nord sono registrate solo le intossicazioni confermate da medici. Tenendo conto di queste circostanze, si può concludere che nel GIZ-Nord, nonostante il numero di chiamate apparentemente più basso, percentualmente le intossicazioni gravi sono maggiori di quelle rilevate da Tox Info Suisse.

Rispetto alla Germania, in Svizzera la consegna di prodotti corrosivi (GHS05, H314) in libero servizio è vietata. Oggetto di questo divieto sono spesso i disotturatori e i detergenti sanitari. Da un confronto del relativo numero di chiamate con quelle del GIZ-Nord e della Vergiftungsinformationszentrale Freiburg (VIZ) risulta che a Tox Info Suisse giungono 3,3 rispettivamente 2,5 volte meno chiamate per questi prodotti, contrariamente a quanto ci si potrebbe attendere. Le più severe prescrizioni di consegna vigenti in Svizzera sembrano avere un effetto diretto sul numero di incidenti con i prodotti in questione.

Analizzando il numero di incidenti e la gravità delle conseguenze delle intossicazioni, si è in grado di determinare quali sono i gruppi di prodotti che quotidianamente sono all'origine del maggior numero di incidenti. Non sorprende più di tanto constatare che si tratta in particolare di disotturatori, detergenti sanitari, insetticidi a base di esteri di acido fosforico, solventi tecnici, disinfettanti, decalcificanti, erbicidi e prodotti per la pulizia di forni e grill. Di gran lunga più pericolose sono le sostanze di base, ossia quelle senza un campo di applicazione ben definito. Tra queste figurano l'ammoniaca, il piombo, il cloro, l'idrossido di sodio, il mercurio, l'acido cloridrico o il perossido d'idrogeno. Sorprende il fatto che un grande pericolo nel quotidiano è costituito da reagenti/prodotti utilizzati nella diagnostica, prodotti antigelo, spirito da ardere, detergenti universali, prodotti per i vetri e per la pulizia a mano delle stoviglie, prodotti per la pulizia delle scarpe e della pelle, nonché dai prodotti utilizzati nel settore della burotica. Per contro, prodotti come quelli per il trattamento delle sementi, per lavastoviglie, i termometri a mercurio, i repellenti e i prodotti agro-chimici (esclusi i pesticidi) sono relativamente poco pericolosi.

Attribuendo il grado di pericolosità delle categorie di prodotti a sostanze concrete, è possibile stimare quali sono quelle che potenzialmente sono più pericolose per l'uso giornaliero. Conformemente alle attese, tra i 20 prodotti in testa all'elenco figurano 11 disotturatori nonché l'idrossido di sodio, il componente più frequente di tali prodotti. Quelli potenzialmente più pericolosi appartengono anche al gruppo dei decalcificanti, degli insetticidi (carbamato), dei detergenti sanitari nonché dei prodotti per la pulizia di forni e grill. Stupisce il fatto che anche i prodotti del gruppo dei detergenti con effetto antibatterico (= disinfettanti), i prodotti antigelo e anticongelanti, nonché lo spirito da ardere costituiscano un rischio relativamente importante.

L'analisi e il confronto dei dati concernenti le chiamate ricevute dal GIZ-Nord e da Tox Info Suisse permettono di valutare in modo approfondito la pericolosità dei gruppi di prodotti e le conseguenze che ci si può attendere dalle intossicazioni in caso d'incidente. Inoltre si riscontrano differenze tra il bacino del GIZ-Nord e quello del Tox Info Suisse. Ad esempio Tox Info Suisse è sollecitato con una frequenza superiore al doppio rispetto al GIZ-Nord per prodotti utilizzati soprattutto nel settore privato. Riguardo ai prodotti del settore professionale o artigianale la tendenza è inversa.

Nell'ambito dell'esecuzione del diritto dei prodotti chimici, i dati ottenuti forniscono informazioni preziose per scegliere i contenuti delle campagne e i prodotti che ne sono oggetto. Mostrano inoltre dove è necessario intervenire e dove occorrerebbe dare maggiori spiegazioni.

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Divisione prodotti chimici
Peter Krähenbühl

peter.kraehenbuehl@bag.admin.ch
Tel. 058 462 95 40